

degli acquedotti che servono ancora oggidì, e si designano col nome di acquedotti genovesi, indicano l'importanza che ammetteva a quello scalo la Repubblica di San Giorgio. Vi è un piccolo porto — che serve ora per i bisogni relativamente limitati del suo commercio. Ma, vicinissimo, vi è un grande porto naturale dove cercano rifugio le navi quando il tempo è molto cattivo.

Da qualche anno specialmente, Cavalla ha ripreso nuova vita, ed è diventata un piccolo centro assai prospero, soprattutto per la coltivazione e la lavorazione di un tabacco buonissimo e della qualità più fine, prodotto in tutta la zona circostante. V'è una colonia europea non numerosa, ma molto attiva, e che a suo tempo sa anche divertirsi e organizzare feste, cavalcate, regate e gite interessantissime ai paesi della costa o alla vicina isola di Tasso. Anche a Cavalla le signore hanno il loro *jour fixe*....

Qualche anno fa si fermò per qualche giorno a Cavalla la squadra inglese, ed è ancora vivo il ricordo delle brillanti feste che in quella occasione ebbero luogo nella simpatica cittadina.... e dell'uniforme luccicante che per l'occasione tirò fuori qualche Console.

Il Corpo Consolare di Cavalla, non deve certo avere un gran da fare, e se non erro, tranne uno o due veramente di carriera, tutti gli altri sono dei Consoli onorarii.

Però l'anno scorso hanno avuto essi pure un periodo di grande attività, a proposito dell'isola di Tasso.

L'Europa, malgrado i lunghi rapporti dei Consoli di Cavalla, non si è commossa, — forse non lo ha nemmeno saputo, — ma il fatto è che l'anno scorso, così alla chetichella, un grande avvenimento si è compiuto in quell'isola, e una specie di rivoluzione